

“OMAR PACE, FU SUICIDIO” Ufficiale della Finanza morto alla Dia: il pm chiede l’archiviazione

► **LA PROCURA** di Roma ha chiesto l’archiviazione dell’indagine sulla morte del colonnello della Finanza Omar Pace che si tolse la vita l’11 aprile 2016 nel suo ufficio alla Dia, dove era distaccato. Avrebbe dovuto testimoniare il giorno successivo al processo in cui era imputato l’ex ministro Claudio Scajola, accusato di aver favorito la latitanza di Amedeo Matacena. Pace era un ufficiale stimato, faceva parte del pool di investigatori che aveva condotto l’indagine nei confronti di Scajola, coordinato dalla Procura reggina per la quale continuava a svolgere ricerche sugli assetti societari di Matacena. La morte di Pace, su cui ha indagato la Squadra mobile romana, resta fitta di interrogativi: 47 anni, una moglie e due figli, una vita serena, Omar Pace arrivò in ufficio attorno alle 6.30 del mattino, chiuse la porta della sua stanza sparandosi con la pistola d’ordinanza. I suoi familiari non sono mai entrati in quella stanza e poterono vedere il corpo solo il venerdì successivo. Alla moglie Barbara furono restituiti, chiusi in una busta, solo l’orologio e la fede ancora sporchi di sangue, ma niente altro, tantomeno i suoi due telefonini, uno dell’ufficio, l’altro personale.

STEFANIA LIMITI

